

Grecia 2026

**Equipaggio: Nadia, Lillo il nostro cagnolino, e me;
Mezzo: Ducato 6 m. Westfalia Amundsen;
Periodo: 2-31 maggio 2026.**

Quest'anno il giro era ambizioso: volevamo toccare zone ancora non visitate, e tornare a rivedere, dopo molti anni, luoghi simbolici: **Creta, Santorini, Delfi, Meteore**; alcune delle più importanti Riserve e Parchi nazionali della Grecia continentale: **Il Parnaso, le gole e il delta del fiume Nestos, il delta del fiume Evros, la foresta di Dadia, il lago Kerkini, i laghi Prespa, le gole di Vikos Aaos.**

La Grecia negli anni '80 era meta irrinunciabile per ogni naturalista/birdwatcher che si rispettasse. Il mix mare/ osservazioni naturalistiche/ possibilità di escursioni/ costo della vita vantaggioso costituiva un'attrazione irresistibile.

Oggi sembra un po' passata di moda, ma rimane ancora meta di grande interesse!

La lista dei target fotografico-naturalistici era lunga, e come spesso capita buona parte li ho mancati, ma non mi rammarico più di tanto: non sono un maniaco delle "crocette". Le due guide cartacee in inglese che mi hanno aiutato, oltre le consuete in italiano, sono la mia "solita" guida della serie **Crossbill** (questa volta "**Eastern Rhodopes**"), e "**Birding in Greece**" della **Hellenic Ornithological Society**. Per il riconoscimento delle specie utile l'app **Merlin**.

Come sempre ho studiato più tappe di quelle realmente fattibili, per avere possibilità di variazioni. I chilometri sono stati 4528. Se togliamo le due tappe di trasferimento per/da Brindisi, i chilometri scendono a 3357, che divisi 28 gg vogliono dire una media di 120 km al giorno. Tanti? Forse sì. Ma saltare Evros e Dadia, le più "lontane", non me lo sarei perdonato...

Problemi particolari non ne abbiamo avuti, facilitati forse dal periodo. L'acqua in Grecia si trova piuttosto facilmente. Se si va, come noi, tanto in libera, ci si aiuta con le toilette delle autostrade (semideserte a maggio, le autostrade intendo...), e comunque è sempre utile avere la seconda cassetta wc (che ci è servita). Alcuni campeggi, come avevo letto, invece non si pongono neanche il problema delle grigie...

Tra le app sempre fondamentale **park4night** per le aree di sosta.

Menzione a parte per **zecche e cani randagi**, entrambi abbondanti. Le prime in alcune aree possono costituire un problema serio. I cani randagi, invece, immancabilmente di grossa taglia, sono di norma pacifici. Sono stati comunque costante fonte di ansia, più per noi che per il nostro piccolo cagnolino non vedente... Ultima annotazione: come parrà evidente ai più, la parte "marina" del tour è stata un po' carente, ma già immagino un ritorno in Grecia che ci possa permettere (oltre a qualche bagno in più, vista l'acqua ancora molto fredda!) anche osservazioni di fauna e ambienti marini/costieri: foca monaca, delfini, tartarughe, falchi della regina ecc.

Il viaggio

2/5 Torrita - Brindisi km 595 insolitamente lungo e noioso il viaggio, l'età avanza... Notte tranquilla in traghetto.

3/5 Igoumenitsa - Atene - Chania km (428) 1023 Lungo l'autostrada per Atene (cara!) osserviamo la prima **cicogna nera**. Imbarco serale al Pireo. Ancora una notte tranquilla in traghetto.

4/5 Chania - Balos - Falassarna km (77) 1100 Appena sbarcati (nuvoloso) dirigiamo a ovest. Arrivati a **Kissamos**, dopo qualche indecisione decidiamo di percorrere in camper la sterrata per Balos, che si rivelerà non così brutta (da percorrere con cautela, a ogni modo). Parcheggiamo nell'ampio parcheggio a pagamento, iniziamo a percorrere il sentiero in discesa e, poco dopo... Inizio col botto! **Balos** rimarrà forse la visione più spettacolare del viaggio... Di contorno: **corvo imperiale**, 2 probabili **falchi della regina**, **culbianchi**, **allodole**. In spiaggia il sole è caldo ma l'aria è fresca e l'acqua fredda! Nessuno fa il bagno... Al ritorno devo prendere spesso in braccio Lillo che fa una gran fatica (e io pure con lui in braccio!). Torniamo al camper e, dopo la pausa pranzo, partiamo per sistemarci per la notte a **Falassarna**, altra spiaggia famosa. Troviamo una spiaggetta appartata, con ripida rampetta cementata da percorrere in discesa che, una volta percorsa, mi crea un po' di ansia per il giorno successivo, ma oramai ci sono (p4n 558464). La spiaggia è bella e tranquilla, ma il panorama dall'alto dei campi retrostanti, invasi dalle serre, è francamente brutto. **Corrieri piccoli** la sera sulla spiaggia e **cappellacce** la mattina.



Falco cuculo



Balos



Cappellaccia

5/5 Falassarna - Elafonissi km (50) 1150 Superiamo di slancio la rampetta (!) e imbocchiamo la bella strada panoramica in rifacimento (**grifoni** e **corvi imperiali**) per arrivare alla celeberrima **Elafonissi**: la spiaggia e gli ambienti retrostanti sono molto belli, ma c'è molta gente, e di nuovo il vento è fresco! In spiaggia poi c'è di tutto: droni, racchettoni, moto d'acqua, un caos insomma! Però l'ambiente, anche

retrodunale, è molto bello. Non per niente Elafonissi e Balos sono protette come riserve naturali della rete europea Natura 2000. Tra le specie contattate: **rondini e balestrucci** di passo, **gabbiani reali, fringuelli, cappellacce, fanelli**. Pernottiamo nel parcheggio a pagamento (5 euro fino alle 10,00 del giorno successivo), panoramico e tranquillo.

6/5 Elafonissi - Agia Galini km 1345 (195) Di buon mattino tentiamo di arrivare alla vicina spiaggia di **Kedrodados**: la strada è brutta, tocchiamo sotto col camper e rinunciando. Tornando indietro scorgo una femmina di **falco cuculo** ferma in posa su un paletto: è ancora tempo di migrazione! **Pigliamosche** ovunque, **gruccioni, averla capirossa**. Risaliamo verso la costa nord, passando per Topolia gorge (belle: **corvi imperiali, grifoni, poiana**). Meta giornaliera qualche spiaggia della costa sud... Effettuiamo camper service al porticciolo di **Kissamos (p4n)**, pranzo al porticciolo vicino al monastero Mother of God Odigitria Gonia nei pressi di **Kolymvari**. Nel pomeriggio decidiamo un po' a malincuore di saltare le spiagge di Moni Preveli (già visitata da me molti anni fa) e Triopetra, e dirigiamo verso Agia Galini... Peccato! Le strette e tortuose strade di accesso avrebbero stressato troppo Nadia, e forse anche me... Ad **Agia Galini** troviamo un camping molto accogliente, anche se il paesino è turistico e la spiaggia niente di che (**cannareccione e usignolo di fiume** nel canneto del canale). La sera, dopo cena (taverna del campeggio ottima!) 2 giovani **gufi comuni** sopra il nostro camper chiamano insistentemente i genitori, e tento invano di fare loro qualche foto. Di notte chiama l'allocco.



Elafonissi



2 giovani gufi comuni



Rospo smeraldino

7/5 Agia Galini km 0 Mattina in spiaggia. Giornata di relax, in spiaggia passano i **rondoni maggiori**. Al ritorno, i giovani gufi sono ancora molto vicini al camper e riesco a fotografarli. La sera poi, dopo cena, una gradita sorpresa: al campeggio quasi calpestiamo nel buio un inaspettato **rospo smeraldino**! Pernottiamo ancora al camping in compagnia dei giovani gufi.

8/5 Agia Galini - Matala km (32) 1377 Oggi breve tappa di trasferimento. Attraversiamo paesi piuttosto brutti e arriviamo a **Matala**: località turistica vivace, botteghe con souvenir a tema anni '70 (in quegli anni era molto in voga tra hippie e freak), campeggio comunale abbastanza malmesso. In spiaggia ancora i **rondoni maggiori**, che nidificano in coabitazione con i **rondoni comuni** e i **gracchi corallini** nelle falesie delle celebri grotte soprastanti la spiaggia. **Assiolo** nel campeggio la sera.

9/5 Matala km 0 Di buon mattino parto per una passeggiata solitaria verso **Red beach** che frutta foto di **gracchio corallino, chukar, monachella orientale, passero solitario**, oltre ad un falcone non identificato. Al ritorno vado a fare qualche foto ai rondoni maggiori dentro l'area archeologica delle grotte. Il pomeriggio ci concediamo la spiaggia, molto affollata perché è sabato. Cena al ristorante Sunset

(location splendida, cibo nella media). La notte è complicata: la musica dei vicini locali si interrompe solo alle 4,30 di mattina! Nel campeggio anche **assiolo**, **cinciallegra**, **cinciarella**, **ballerina bianca**, **fringuello**.



Chukar



Matala, chiesa di Panagia



Berta maggiore

10/5 Matala - Sternes – Characas - Santorini km (103) 1480 Oggi è previsto il trasferimento a Santorini. La mattinata passa nel vano tentativo di raggiungere almeno uno dei due itinerari della guida di birdwatching nella selvaggia catena dei monti **Asterousia**. Dopo varie peripezie (transiti dei paesini complicati), ci fermiamo dove la strada per il monastero di **Koudouma** diventa sterrata e ripida. Peccato! In lontananza si vedono sul crinale centinaia di **grifoni e corvi imperiali**, probabilmente nei pressi del carnaio; mentre pick-up dei contadini passano di continuo su e giù nonostante la domenica... Anche a **Characas** dobbiamo rinunciare: troppo stress guidare negli stretti e trafficati vicoli! Dirighiamo quindi verso **Knossos**, dove ci sistemiamo nel parcheggio in attesa della nave serale per Santorini. Dopo essere sbarcati a **Santorini** in tarda serata, decidiamo di andare in un parcheggio di p4n che si rivela un trappolone! (purtroppo non riesco a ritrovarlo su p4n: forse qualcuno ha saggiamente provveduto ad eliminarlo!) Con fatica ne usciamo e ci arrangiamo nel parcheggio del museo di Atlantide, trovato a caso lungo la strada principale. Spegliamo le luci all'una di notte...

11/5 Santorini km (21) 1501 La mattina di buon'ora ci spostiamo in un grosso piazzale polveroso di **Phira**, ancora semivuoto, adibito a parcheggio, e ci incamminiamo verso il paese, già affollato di turisti. Le vedute sono spettacolari. Effettivamente Santorini è unica, almeno nella parte alta (ovest) della caldera, anche se la parte retrostante, che degrada dolcemente verso il mare a est, soffre di un eccessivo sviluppo urbanistico. Al ritorno al camper troviamo il parcheggio stracolmo di auto: siamo pressoché bloccati! Verso le 13 si apre un varco e ci affrettiamo a uscire per dirigerci verso la spiaggia di **Perissa** (p4n), comoda e tranquilla. La check-list delle osservazioni è povera: **passeri oltremontani, gabbiani reali, cappellacce, cornacchie grigie**. La sera ci spostiamo nel largo e tranquillo piazzale in fondo alla spiaggia, a ridosso di una imponente parete rocciosa dove però vedo solo **piccioni, cornacchie e gabbiani reali**. E dove passiamo la notte, disturbati solo da un forte vento.



Santorini 1-2: panorama da Phira - spiaggia di Perissa

12/5 Santorini - Pireo km (18) 1519 La mattina torniamo nel tratto di spiaggia libera di Perissa. Una passeggiata con Lillo mi frutta un **passero solitario**, mentre Nadia vede un **cormorano** sul mare: due altre specie da aggiungere alla magra check-list di Santorini. Nel primo pomeriggio ci imbarchiamo per il Pireo. Siamo rimasti solo due notti a Santorini, ma siamo soddisfatti. Dal traghetto osservo 3 **delfini** lontani e decine di **berte maggiori**, che riesco a fotografare. Al **Pireo** ci sistemiamo in un parcheggio vicino al porto, a pagamento, piuttosto rumoroso ma sorvegliato. Anche qui spegniamo le luci all'una di notte.

13/5 Pireo - Delfi Camping Apollon (162) Km 1681 Al mattino, mentre faccio il solito giretto con Lillo scopro che, insieme ai **rondoni comuni**, anche i **rondoni maggiori** effettuano caroselli vocianti tra i palazzi!

Partiamo destinazione Delfi. Le colline intorno ad Atene sono bruciate per chilometri: una tristezza... Attraversiamo paesi invero bruttini e arriviamo a **Delfi** verso le 13, dove c'è un delirio di turisti: auto parcheggiate ovunque, pullman... Come sono cambiate le cose dal mio primo viaggio in Grecia di tanti anni fa: ora l'overtourism la fa da padrone! Ci sistemiamo nel camping Apollon, quasi 600m slm, ombreggiato e tranquillo, con piscina e panorami spettacolari sulla valle.

14/5 Delfi km 0 Accompagnati dal gestore del camping, andiamo a visitare l'area archeologica di Delfi, suggestiva come ricordavo. Ovviamente avevo il mio target di giornata, il **picchio muratore di roccia**, del quale alla fine trovo casualmente un nido attivo. Nel pomeriggio una passeggiata frutta **averla capirossa** (abbondante), **zigolo nero** e **gheppio**. Verso sera Merlin identifica un **canapino pallido orientale** al campeggio.



Picchio muratore di roccia Delfi



Averla piccola

15/5 Delfi - Pterolakka - Kalampaka (vicino Meteora) km (229) 1910 Partiamo per la parte montana del **Parnaso**. **Culbianchi** e **rondini montane** lungo la salita. Attraversiamo il territorio di **Arachova**, dove la speculazione edilizia, nel tentativo di vendere un modello di "sviluppo" fuori tempo massimo, ha creato un comprensorio "simil-alpino" dai nomi improbabili, ridicoli tanto più che parliamo di un villaggio a 1000 metri slm, in Grecia! Salendo ancora entriamo in una vasta foresta di pino nero

e abete greco, ma la zona sommitale del Parnaso, **Pterolakka**, nostra teorica meta giornaliera (dove avevo qualche piccola speranza di contattare, tra le altre specie, l'**allodola golagialla**, anche se la primavera non è il periodo migliore) è impraticabile causa lavori per le piste da sci (e meno male che è un Parco nazionale...), per cui proseguiamo. Comunque, nelle foreste contatto **picchio nero, fringuello, cinciamora, cinciallegra, fiorrancino, cuculo, upupa, tordo bottaccio, pettirosso, lui piccolo, torcicollo**. Scendiamo dall'altro versante (bei valloni con pareti rocciose), facciamo spesa in un piccolo supermercato di **Amfikleia** e raggiungiamo l'autostrada. Gli ambienti attraversati in autostrada sono molto belli ma pochi uccelli in volo! Alle meteore troviamo un bel posto, non distante, per pernottare (p4n 474999) ma il prato è infestato dalle zecche! Ci spostiamo qualche metro più in là, davanti al piccolo cimitero.

16/5 Kalampaka - Meteora - Vlachava - Litochoro Km (184) 2094 Alzata mattutina per la visita ai celebri monasteri ortodossi delle **Meteore**, suggestivi come come ricordavo. Più tardi, salendo verso il piccolo borgo di **Vlachava**, scorgiamo una **testuggine terrestre** (Greca? Marginata?) lungo la strada: la prima di una lunga serie! Al borgo osservati diversi **pecchiaioli** (uno di questi ha effettuato ripetuti



Sosta al Parnaso



Fiorrancino



Meteora

“applausi” proprio sulla nostra testa!) e un **iodolaio** in caccia. Pranzo al borgo, riposo e poi trasferimento a Litochoro, 1° tappa del lungo trasferimento verso l'**Evros**, al confine turco. Lungo la strada osserviamo le prime **cicogne bianche**, vari **gheppi**, e una poiana “strana”. A **Litochoro** pernottiamo nel tranquillo parcheggio (p4n 148143), con panorama del **Monte Olimpo** innevato, parzialmente coperto dalle nubi: spettacolo! – **Momento Amarcord**: su quelle cime, 40 anni addietro, osservai il mio primo “mitico” gipeto... sigh!



Testuggine terrestre



Monte Olimpo da Litochoro



Keramoti

17/5 Litochoro - Delta del Nestos (Keramoti) km (304) 2398 Si riparte verso est, non prima di aver fotografato il gigante innevato, sgombrato da nubi! Lungo l'autostrada bei panorami, ambienti agresti, varie **cicogne bianche** sui nidi, i primi 3 **pellicani** in volo sul lago Volvi. Arriviamo a **Keramoti**, nel delta del **Nestos**, e imbocchiamo casualmente la sterrata segnalata dalla Crossbill per la **pavoncella**

armata, che becchiamo dopo poco! Oltre a una famigliola di **volpoche**, il cui maschio... mi punta! Senza saperlo eravamo troppo vicini alla femmina coi piccoli. Il pomeriggio giriamo col camper per tentare lo **sciacallo dorato**, dove è segnalato, ma è complicato e rinunciamo. Solo un **falco di palude** in caccia. Sosta notturna in libera in una amena spiaggetta (p4n 468771), con foto alle **sterne comuni** del vicino porticciolo.



Pavoncella armata



Cicogna bianca



Volpoca con i piccoli

18/5 Keramoti - Evros (Alessandropoli camping comunale) km (222) 2620 La mattina, riprendendo la marcia verso est, ci fermiamo a fotografare i nidi di **cicogna bianca** ad Agiasma, poi proseguiamo fino al **Delta dell'Evros**, direttamente al Centro informazione del Parco Nazionale a **Loutros**, dove prendiamo info per un eventuale giro in pulmino+barca. Quindi ci avventuriamo per una prima esplorazione mattutina del delta in camper. L'ambiente è molto bello, e la check-list è lunga. Tra le specie contattate: coppia di **casarche**, **pavoncelle**, **pellicani**, **cutrettola feldegg**, **gabbiani comuni**, **aironi cenerini**, **aironi bianchi**, **aironi rossi**,



Zigolo capinero



Beccaccia di mare



Poiana codabianca

cappellacce, **strillozzi**, **usignoli di fiume**, **garzette**, **sgarze ciuffetto**, **marangoni minori**, **germani reali**, **folaghe**, **rondini** che insistono sul camper probabilmente a caccia degli insetti che lo circondano. Nel pomeriggio **poiana codabianca**, **2 falchi pescatori**, **zigoli capineri**, **ghiandaie marine**, probabile **gatto selvatico**, **pettegola**, coppia di **beccacce di mare**, **volpoche**, **chiurli**, **pellicani**, ancora **pavoncella armata**, **sterne comuni**, **usignoli**, **upupa**. Decidiamo di rinunciare al giro a pagamento del giorno successivo perché le strade percorribili sono già molto interessanti. Anche se occorre prestare attenzione alle zecche... Durante la nostra esplorazione pomeridiana incrociamo un guardiaparco che ci invita gentilmente a tornare indietro: senza saperlo siamo andati troppo oltre. Io intanto mi sono beccato un raffreddore bestia! La sera ceniamo in una delle 3 taverne del campeggio in compagnia di un gruppo di attempati e rumorosi camperisti pugliesi. Dormo poco e male per il raffreddore, e anche Nadia...

19/5 Alessandropoli - Dadia (120) km 2740 La mattina partiamo e, dopo la spesa alla Lidl, effettuiamo ancora due rapidi giri nelle strade del giorno prima: ancora **zigolo capinero**, **averla piccola**, **ghiandaia marina**, **gheppio**, **airone rosso**, **sgarza ciuffetto**, e ancora **poiana codabianca**! Arriviamo quindi a **Dadia**, alla sede del **Dadia Lefkimi Soufli forest National Park**, dove prendiamo accordi per la visita gratuita all'osservatorio del carnaio rapaci del giorno successivo, dove potremo ammirare soprattutto l'**avvoltoio monaco**, il più grosso rapace europeo, che qui ha la più importante popolazione dell'est Europa. Il pomeriggio effettuiamo un giretto verso il Diavolarema, fiumiciattolo vicino, dove spero di contattare l'**averla mascherata** – senza risultato – e osserviamo, tra l'altro, **averla capirosa**, **averla piccola**, **zigolo capinero** e un'altra **testuggine terrestre**. Al parcheggio del parco un **canapino pallido orientale** (Merlin) canta ininterrottamente fino a sera. Pernottiamo nel parcheggio di fronte la sede del Parco, super tranquillo.

20/5 Dadia - Galani Beach (Toxotes) Km (212) 2952 La mattina, dopo qualche titubanza, viste le nuvole e qualche goccia di pioggia, decidiamo di effettuare comunque la visita all'osservatorio: ottima scelta! Quando arriviamo, accompagnati dalla guida, al carnaio ci sono già 2 **avvoltoi monaci** e un **corvo imperiale** che, con l'uscita del sole, aumenteranno fino a **20 monaci**, **3 capovacciai**, **2**



Nel delta del fiume Evros



Avvoltoi monaci al carnaio di Dadia

nibbi reali, numerosi **corvi imperiali** e il passaggio di una **cicogna nera** in volo! Nadia torna indietro poco dopo con la guida, io rimango un paio d'ore, poi ritorno a piedi. Lungo i 3 chilometri del ritorno sono ancora ben visibili i danni del grosso incendio del 2022. Il pomeriggio ripartiamo per un altro giro esplorativo (ancora **zigolo capinero** in canto, posato sul filo elettrico, specie veramente comune da queste parti!), ma ricomincia a piovere, per cui decidiamo di ripartire.

Nadia ha mal di gola e andiamo a cercare una farmacia ad Alessandropoli, ma sembrano tutte chiuse! Vabbè, tiriamo dritto verso le gole del **Nestos** (lo stesso fiume dell'andata, ma un po' più a monte) dove, nel luogo prescelto su p4n per sostare (#64860), all'uscita delle gole, troviamo una specie di birreria, molti giovani, musica! Non esattamente quello che speravo... comunque alla fine si dileguano tutti e la notte è tranquilla.

21/5 Galani Beach (Nestos gorge) - Mandraki (Kerkini National Park) Km (202) 3157 La mattina mi inoltro nelle gole per una passeggiata di due ore a/r, con cielo coperto, lungo il bel sentiero che le percorre, ma che frutta solo **rondine rossiccia** e **cormorani**. Molto belle le gole, ma per la **lontra** – segnalata – ci sarebbe voluto un bel colpo di fortuna... Poi ripartiamo (trovata subito farmacia per Nadia, a Toxotes) e nel pomeriggio arriviamo al lago **Kerkini**, dove effettuiamo un rapido giro perlustrativo con brevi visite a **Mandraki** (probabili **sciacallo con piccolo** che ci attraversano la strada!), **Livadia** e **Kerkini**, gli ultimi due paesi con molti nidi di **cicogne bianche**, mentre il lago pullula di **svassi maggiori**. Torniamo quindi al

porticciolo di Mandraki, dove i **cannareccioni** sono in pieno concerto, per pernottare. Verso sera al piccolo molo arriva un barchino, da dove scendono dei fotografi, quindi mi avvicino e prendo accordi con la guida, **Nick Gallios** (per suoi contatti vedere facebook) per un giro in barca il giorno successivo – forse alle 6 di mattina, da confermare. La sera l'**assiolo** ci canta sulla testa, mentre la notte siamo svegliati dagli ululati ravvicinati degli **sciacalli**!

Mandraki - Mandraki Km (64) 3221 Al mattino leggo un messaggio della sera precedente di Nick che mi avvisa che non può aggiungermi al giro delle 6, però ha posto in un'altra uscita alle 9,30. Così sarà. Il giro in barca è molto bello, le star del posto sono ovviamente i **pellicani ricci** e **comuni**, ma ci sono anche **mignattai** in abito, **sgarze ciuffetto**, **marangoni minori**, **cicogne bianche**, **svassi maggiori**, **oche selvatiche** ecc. I pellicani, terminato il periodo riproduttivo, formano squadre di pesca, anche miste, ed è affascinante osservarli al lavoro! Nick sa il fatto suo ed è molto rispettoso. Nel pomeriggio facciamo un giro in camper del lago, che non aggiunge molto altro. La sera e la notte, a Mandraki si sentono ancora **sciacalli**, **assiolo** e **cannareccioni**...



Pellicano riccio



Oche selvatiche



Svasso maggiore

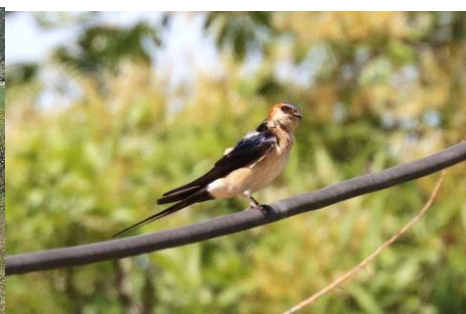


Mignattaio

23/5 Mandraki - Psarades Km (287) 3508 La mattina decidiamo il trasferimento diretto al **Parco Nazionale dei laghi Prespa**, saltando quindi la zona dei laghi Agras, Vegoritida, Petron, Cheimaditida e Zazari, per recuperare un giorno di mare alla fine; cominciamo a essere un po' stanchi. Trasferimento lungo e noioso, però verso la fine, dopo Florina, transitiamo per una zona di montagna molto bella e selvaggia, innalzandoci fino ai 1550 metri circa del passo dello **Vigla-Pissoderi Ski Center**. Ma la vera sorpresa positiva è il parco nazionale! I due **laghi Prespa** sono divisi tra Grecia, Albania e Macedonia del Nord, e il più piccolo è parco nazionale greco. Dopo un rapido passaggio al Centro Informazioni del Parco, che troviamo chiuso, ci spostiamo nel piccolo villaggio di **Psarades**, dove troviamo un'atmosfera davvero rilassata: un tranquillo villaggio con annesso porticciolo, qualche piccolo negozio di souvenir, diverse taverne alla buona, e nella piccola insenatura i **pellicani comuni** e **ricci** che pescano in squadra! Che meraviglia! Per fortuna ho deciso di non saltare questa tappa! Cena in una taverna del porticciolo. Pernottiamo nel panoramico e tranquillo parcheggio davanti all'albergo in disuso appena sopra l'insenatura (p4n 399210).



Psarades



Rondine rossiccia

24/5 Psarades - Psarades Km (11) 3519 La mattina vado sul molo per qualche foto ai pellicani, poi ci spostiamo in camper alla cappella lungo la strada, per una passeggiata in cerca della **cincia dalmatina**, che troviamo, insieme a: **bigiarella** (Merlin), **2 bianconi**, **lodolaio**, **rondoni maggiori**, **pellicani**, **2 coturnici/Chukar** (?). Nel pomeriggio una passeggiata vicino al paese lungo la sterrata frutta: **lodolaio**, **fanelli**, **sterpazzolina**, **zigolo muciatto**, **biancone**, **falco di palude**. Verso sera, al porticciolo vedo solo all'ultimo momento un altro target del viaggio, uno **smergo maggiore** f. (foto brutta), e poi ancora **marangoni minori**, **cormorani**, **nitticore**, **airone cenerino**, **garzette**, **sgarze** **ciuffetto**. Dalla nostra privilegiata postazione serale ci godiamo i voli e le battute in squadra di pesca dei pellicani...



Psarades, pellicani comuni a pesca 1-2

25/5 Psarades - Psarades km (60) 3579 la mattina effettuo una breve passeggiata al porticciolo, senza costrutto, alla ricerca dello **smergo maggiore**. Visti **rondine**, **rondine montana**, **rondine rossiccia**, **balestrucci**, **zigolo nero**. Ci rechiamo quindi sull'isolotto di Agios Achilleios per un caffè e poco altro. Per poi spostarci verso Pyli (ancora **rondine rossiccia**), e poi a Oxya per il pranzo davanti a una piccola cappella ombrosa con acqua potabile, e dove, dopo la doverosa siesta, decidiamo di rimanere un'altra notte a Psarades. All'albergo trovo un nido oramai vuoto di rondine rossiccia sotto il portico. Alla fine, le testuggini trovate a bordo strada – e più spesso a centro strada! – nella sola zona dei laghi Prespa saranno 5-6! Per cui decidiamo di non affrettarci più a spostarle per metterle al sicuro; credo che i locali siano abituati a questi incontri e le schivino, o almeno lo spero...



Monodendri



Ponte ottomano sul fiume Aoos

26/5 Psarades - Monodendri (strada x Oxya view point) Km (216) 3795 Lasciamo questo posto incantevole e partiamo in direzione del **Parco nazionale Vikos-Aoos** e delle sue spettacolari gole, le più alte d'Europa! Decido di fare la strada più breve e tortuosa indicata da Maps, ed è un'ottima scelta! Attraversiamo paesaggi montani stupendi, in parte compresi nel massiccio del **Pindo**, che meriterebbe sicuramente una vacanza a parte. La strada non è neanche troppo impicciata come temevo, il traffico è pressoché inesistente, assolutamente selvaggi i panorami, senza infrastrutture o interventi umani. Anche il vallone di **Vikos** è splendido, come ricordavo. Appena arrivati a **Monodendri** facciamo subito due passi in paese, con ovvia visita al punto panoramico. Poi ci spostiamo per andare **all'Oxya viewpoint**, qualche chilometro più su, per le foto di rito. Al ritorno decidiamo di pernottare lungo la strada, in una piazzola insieme a una coppia di camperisti tedeschi. La vista del paese con l'inizio delle gole sullo sfondo, sotto di noi, è notevole. Poco sopra uno **zigolo muciatto** ci tiene compagnia col suo canto.



Gole di Vikos



Plataria

27/5 Monodendri - Plataria Km (139) 3934 La mattina andiamo a visitare 3 bei ponti del periodo ottomano (**pecchiaiolo**, **rondine rossiccia**) in zona, poi ultimo trasferimento a **Plataria**, a due passi da Igoumenitsa, nell'area camper Joulie (p4n 659264, simpatici e gentili i gestori), dove la sera il canto del **succiacapre** scende dalle vicine colline, e dove al porticciolo convivono **rondine rossiccia**, **rondine comune** e **balestruccio**.

Il giro è terminato, è stato molto gratificante ma anche piuttosto impegnativo, e tre giorni di relax assoluto al mare ci stanno. Il paese è grazioso e senza pretese, le mille taverne sulla spiaggia con tramonto mozzafiato garantito sono tutte da provare, ma abbiamo solo tre sere...

28/5 km 0

29/5 km 0

30/5 Plataria - Igoumenitsa - Brindisi area camper Km (18) 3952

31/5 Brindisi - Torrita Km (576) 4528

